

Data protection & AI governance 2025-2026



Nel corso di quest'anno, la protezione dei dati e la governance dell'intelligenza artificiale sono diventate sempre più interconnesse, man mano che le organizzazioni integrano l'AI in prodotti e processi aziendali.

Sebbene i sistemi di AI abbiano sempre fatto affidamento su dataset e ricorso ai dati, l'implementazione di modelli più sofisticati all'interno di processi critici per le organizzazioni ha aumentato il volume, la rilevanza e l'impatto dei dati trattati.

Questo cambiamento fa sì che aspetti quali l'uso lecito dei dati personali, la trasparenza, la correttezza, la legittimità e la spiegabilità diventino elementi centrali per una governance efficace dell'AI.

Anche la regolamentazione dell'AI ha subito un'accelerazione. Le organizzazioni che operano nell'UE devono conformarsi al Regolamento (UE) 2024/1689 (c.d. AI Act), che introduce requisiti vincolanti in materia di qualità dei dati, gestione del rischio e trasparenza. Parallelamente, la normativa globale in materia di protezione dei dati e privacy continua a evolversi, spesso in direzioni differenti o persino contrastanti.

Per le organizzazioni multinazionali, la sfida principale nel 2026 sarà la gestione coordinata della protezione dei dati e della governance dell'AI, contestualmente, a livello globale e locale. Quelle che investono in framework strutturati e adattabili saranno meglio posizionate per gestire i rischi, mantenere la conformità e costruire fiducia con autorità, partner e clienti.

Di cosa trattiamo in questo articolo.

- **Focus 2025 su data protection e AI governance, per aree geografiche:**
 - **Regno Unito: DUAA & AI Opportunities Action Plan**
 - **Unione europea: sviluppi GDPR, AI Act UE & EHDS**
 - **Canada: aggiornamenti a livello provinciale**
 - **Stati Uniti: leggi statali sulla privacy & America's AI Action Plan**
 - **Previsioni su privacy e AI per il 2026: a cosa dovrebbero prepararsi le organizzazioni?**

🇬🇧 Regno Unito: principali sviluppi 2025 su data protection e AI governance

Data protection nel Regno Unito

Il Data Use and Access Act (DUAA) è stato promulgato il 19 giugno 2025, introducendo aggiornamenti mirati all'UK GDPR e alle Privacy and Electronic Communications Regulations (PECR). Alcune modifiche, come gli adeguamenti nella gestione delle richieste di esercizio del diritto di accesso (c.d. Data Subject Access Request), sono già in vigore.

Altre riforme, incluse le modifiche alle basi giuridiche per il direct marketing, le nuove regole su cookie e consenso, nonché disposizioni relative ad AI e data sharing, entreranno probabilmente in vigore nel

corso della prima metà del 2026, in linea con i piani di implementazione graduale dell'Information Commissioner's Office (ICO) e del Governo britannico.

Per le organizzazioni, il DUAA comporta la revisione dei framework esistenti e l'introduzione di aggiornamenti mirati. Poiché gli elementi fondamentali del UK GDPR restano invariati, il 2026 porterà una combinazione di continuità e adeguamenti.

AI governance nel Regno Unito

Il 13 gennaio 2025, il Department for Science, Innovation & Technology ha pubblicato l'**AI Opportunities Action Plan**, delineando l'indirizzo del Regno Unito in materia di supervisione e innovazione dell'AI.

In questa fase, il Regno Unito non ha introdotto una normativa specifica sull'AI, continuando a fare affidamento su un framework non normativo e basato su principi, che copre trasparenza, equità, sicurezza, accountability e governance. Si tratta di aspettative, non di obblighi giuridici, applicate attraverso la normativa esistente, come il UK GDPR e il DUAA.

Risorse di supporto, tra cui le linee **guida ICO su AI e protezione** dei dati e l'**AI playbook** governativo, forniscono indicazioni pratiche ma non sono giuridicamente vincolanti.

Le organizzazioni che operano nel Regno Unito dovrebbero concentrarsi sul rafforzamento della governance dell'AI e sull'allineamento dei sistemi ai principi regolatori britannici. È probabile che la supervisione aumenti man mano che le autorità esploreranno modalità applicative più stringenti.

Unione europea: principali sviluppi 2025 su data protection e AI governance

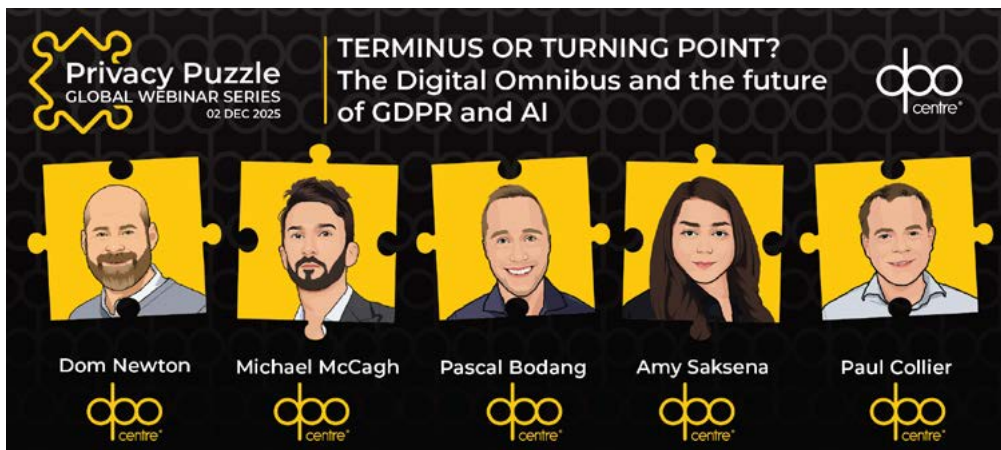
Sviluppi GDPR

Il 2025 ha portato maggiore chiarezza su diversi concetti del GDPR. L'European Data Protection Board (EDPB) ha pubblicato le proprie linee **guida in bozza sulla pseudonimizzazione**, aiutando le organizzazioni a comprendere come applicare correttamente questa misura di salvaguardia.

Successivamente, la Corte di giustizia dell'Unione europea (CGUE), con la sentenza del 4 settembre 2025, ha rafforzato tale orientamento, chiarendo che i dati pseudonimizzati non devono essere automaticamente considerati "dati personali" per tutti i destinatari, qualora questi non siano in grado di identificare l'interessato. Ciò significa che i titolari possono condividere dataset pseudonimizzati con maggiore sicurezza, purché le garanzie siano solide e la re-identificazione non sia realisticamente possibile.

La Commissione ha inoltre presentato il **Digital Omnibus VII**, volto a ridurre l'onere amministrativo per le imprese e a semplificare il GDPR. Molte delle proposte si sono rivelate controverse, sollevando dubbi sul rischio di una semplificazione a scapito delle tutele esistenti. In alcuni ambiti, si discute se tali misure possano effettivamente portare a una reale semplificazione.

Per un primo commento sul Digital Omnibus e sui rischi di indebolimento del "gold standard" del GDPR, guarda on demand il webinar **Privacy Puzzle di The DPO Centre**.



European Health Data Space (EHDS)

Parallelemente agli sviluppi sul GDPR, a marzo 2026 sarà avviata l'implementazione graduale dello European Health Data Space (EHDS). L'EHDS introduce nuovi obblighi per le organizzazioni che trattano dati sanitari, inclusi requisiti di interoperabilità, controlli sugli accessi e logging dettagliato delle cartelle cliniche elettroniche.

Tali cambiamenti avranno un impatto significativo sui settori Healthcare e Life Sciences, nonché sui fornitori che li supportano.

Adeguatezza UE–Regno Unito

Il 19 dicembre 2025, la Commissione europea ha prorogato la decisione di adeguatezza del Regno Unito fino al 27 dicembre 2031, garantendo stabilità ai trasferimenti di dati UE–UK.

Nonostante il DUA abbia introdotto alcune modifiche, i principi fondamentali del GDPR restano intatti. Sebbene l'EDPB abbia sollevato alcune perplessità, la Commissione ha concluso che le garanzie britanniche rimangono "essenzialmente equivalenti" a quelle dell'UE.

AI governance nell'Unione europea

L'UE ha proseguito l'attuazione dell'AI Act, sostenuta **dall'AI Continent Plan**, che definisce la strategia europea per diventare leader globale nell'AI.

L'Italia è diventata il primo Stato membro ad adottare una normativa nazionale sull'AI (**Legge n. 132/2025**), entrata in vigore il 10 ottobre 2025, che promuove un uso etico, trasparente e responsabile dell'intelligenza artificiale. In combinazione con l'AI Act UE, la legge stabilisce requisiti operativi e di governance per le organizzazioni che offrono prodotti e servizi nel Paese.

Le imprese che operano in più Stati membri dovrebbero rivedere fin da ora i propri framework di data e AI governance, in particolare le categorie di rischio e i controlli sul data sharing, per garantire la piena preparazione.

Canada: principali sviluppi 2025 su privacy e AI governance

Privacy in Canada nel 2025

La riforma federale della privacy prevista dal Bill C-27 si è arenata a seguito delle dimissioni del Primo Ministro Trudeau, lasciando incerto il futuro della normativa nazionale. Nel frattempo, diverse province hanno introdotto riforme autonome:

- Alberta ha sostituito il FOIP con il Protection of Privacy Act (POPA) e l'Access to Information Act (ATIA), in vigore dall'11 giugno 2025
- Ontario ha modificato il Freedom of Information and Protection of Privacy Act (FIPPA) dal 1° luglio 2025
- Quebec continua ad applicare la Law 25, che supera gli obblighi della normativa federale

Di conseguenza, le organizzazioni che operano in più province non possono fare affidamento esclusivamente sulla legge federale: i programmi privacy devono riflettere i requisiti di ciascuna provincia.

Aggiornamenti sull'AI in Canada

Sempre nell'ambito del Bill C-27, anche il progetto di AI and Data Act (AIDA) è attualmente sospeso. In sua assenza, la governance dell'AI sta emergendo attraverso iniziative locali e regolamentazioni settoriali. Le organizzazioni dovrebbero monitorare attentamente le indicazioni in evoluzione su decisioni automatizzate, uso dell'AI nei servizi pubblici e altre aspettative provinciali.

Stati Uniti: principali sviluppi 2025 su privacy e AI governance

Privacy negli Stati Uniti nel 2025

L'8 aprile 2025 è entrata in vigore la regola finale del Department of Justice nell'ambito del Data Security Program (DSP). Essa definisce divieti e restrizioni sui trasferimenti o sull'accesso a dati personali sensibili e dati governativi da parte di Paesi considerati più critici ("of concern" oppure "covered person").

Sebbene manchi ancora una legge federale organica sulla privacy, nel 2025 oltre una dozzina di Stati USA hanno introdotto o aggiornato leggi in materia, tra cui l'Iowa Consumer Data Protection Act, il New Jersey Data Protection Act e il Minnesota Consumer Data Privacy Act.

AI governance negli Stati Uniti

L'America's AI Action Plan definisce le priorità federali per lo sviluppo di un'AI sicura e affidabile. In assenza di una legge nazionale sull'AI, l'attività legislativa a livello statale è aumentata, con oltre 1.000 proposte di legge sull'AI presentate negli Stati Uniti.

Il Colorado ha fatto da apripista con il Colorado AI Act, che entrerà in vigore nel 2026. Parallelamente, l'amministrazione Trump si è opposta a un approccio regolatorio frammentato Stato per Stato. L'11 dicembre 2025 Trump ha firmato un ordine esecutivo volto a impedire agli Stati di introdurre o applicare proprie leggi sull'AI, citando preoccupazioni legate all'incoerenza regolatoria e all'impatto sull'innovazione.

Per le organizzazioni che operano negli Stati Uniti, il focus per il 2026 sarà bilanciare gli obblighi derivanti dalle leggi statali esistenti con la probabile crescente direzione federale. I framework di governance dell'AI dovranno rimanere sufficientemente flessibili da adattarsi a tali evoluzioni, assicurando al contempo l'allineamento con le aspettative internazionali.

Previsioni su privacy e AI per il 2026: come dovrebbero prepararsi le organizzazioni?

A partire dal 2026, le organizzazioni dovranno dare attuazione agli aggiornamenti normativi introdotti nel 2025, molti dei quali inizieranno a produrre effetti concreti.

Aree chiave da considerare:

- **Implementazione del DUAA nel Regno Unito:** prossime linee guida ICO su cookie, marketing e data sharing
- **Aggiornamenti UE:** obblighi dell'AI Act, avanzamento del Digital Omnibus e nuove regole settoriali come l'EHDS
- **Giurisdizioni provinciali canadesi:** monitorare le riforme provinciali, in particolare in Quebec, Alberta, Ontario e British Columbia
- **Stati USA:** entrata in vigore del Colorado AI Act a metà 2026 e possibili ulteriori iniziative statali

Per restare al passo, le organizzazioni dovrebbero rivedere i propri framework di AI e privacy laddove questi sviluppi trovino applicazione. È fondamentale assicurarsi che i flussi di dati siano mappati, la documentazione aggiornata e i processi di governance adeguati, ove necessario.